

Accordo collettivo nazionale per il rinnovo del CCNL Industria Alimentare del 5 febbraio 2016

6 maggio 2020 in videoconferenza

Tra

Associazione Nazionale Conservieri Ittici e delle Tonnare (Ancit) rappresentata dal suo Presidente Simone Legnani, assistito dal direttore generale Valerio Bordoni e da Alessandro Glisenti

Associazione del Birrai e dei Maltatori (AssoBirra) rappresentata dal suo Presidente Michele Cason, assistito dal direttore generale Andrea Bagnolini

Unione Italiana Food rappresentata dal suo Presidente Marco Lavazza, assistito dal direttore generale Mario Piccialuti e da Alessandro Glisenti

E

Le Segreterie Nazionali di Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil, rispettivamente rappresentate dai Signori: Onofrio Rota, Roberto Benaglia, Raffaella Buonaguro, Silvano Giangiacomi, Mohammed Saady, Giovanni Mininni, Sara Palazzoli, Ivano Gualerzi, Tina Ball, Silvia Guaraldi, Davide Fiatti, e Stefano Mantegazza, Pietro Pellegrini, Enrica Mammucari, Guido Majrone, Giorgio Carra, Gabriele De Gasperis, assistiti da Michele Tartaglione

con la delegazione trattante di Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil

Premesso che

la straordinaria situazione determinata dall'emergenza sanitaria ha messo in luce il valore delle relazioni sindacali che hanno consentito di affrontare la prima fase con spiccato spirito di collaborazione e hanno permesso di continuare le attività lavorative, seppur in alcuni casi non a pieno regime, preservando da un lato la salute degli addetti e dall'altro la distribuzione dei generi

R-B

alimentari, assolvendo in tal modo alla funzione sociale della filiera agroalimentare. Il sistema di relazioni sindacali in essere nel settore ha evidenziato l'impegno dei lavoratori, la responsabilità sociale delle imprese e la capacità di tutela delle organizzazioni sindacali che, in modo unitario, hanno realizzato accordi per governare le difficoltà del tutto nuove legate ai processi produttivi e per tutelare il reddito dei lavoratori anche in presenza di utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Il futuro economico e sociale appare profondamente incerto per l'impossibilità di valutare compiutamente le trasformazioni organizzative e sociali che l'emergenza sanitaria necessariamente apporterà all'economia, alle dinamiche sociali e alle abitudini individuali.

Le relazioni sindacali partecipative, anche in questo contesto, sono la modalità per perseguire collettivamente la ripresa economica, con un nuovo modello di impresa capace di realizzare una maggiore tutela del patrimonio umano e saranno prioritarie per conservare il sistema produttivo dell'industria alimentare, salvaguardando il suo valore economico e sociale nell'interesse del Paese, delle Imprese e dei Lavoratori.

In tale eccezionale contesto, le Parti, ribadendo la validità dei diversi livelli di interlocuzione sindacale, condividono la responsabilità di fornire risposte certe e immediate alle necessità sopra rappresentate e confermano che il contratto collettivo nazionale è lo strumento principale per assolvere alle reciproche responsabilità ed aspettative. Le Parti sono consapevoli che il rinnovo in corso, debba proseguire tenendo conto del mutato contesto e dello stato del negoziato al momento della sua interruzione.

Tenuto conto

della manifestata disponibilità delle Organizzazioni Sindacali di ricercare soluzioni condivise alle nuove necessità relative all'organizzazione del lavoro (articolazione degli orari e delle turnazioni, utilizzo di strumenti alternativi alla presenza fisica, formazione in tema di igiene e sicurezza sul posto

di lavoro) e del sistema delle imprese di salvaguardare, già nell'immediato, il potere di acquisto delle retribuzioni e di ripristinare un corretto proseguo del negoziato,

si concorda quanto segue:

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
- 2) Le Parti si incontreranno a partire dal giorno 14 Maggio 2020 per proseguire le trattative per il rinnovo del Ccnl industria alimentare (dicembre 2019-novembre 2023) e per valutare l'attualità delle norme contrattuali vigenti.
- 3) Il rinnovo della parte economica dovrà avvenire secondo i principi condivisi fra le Parti nel Protocollo sugli assetti contrattuali Confindustria - Cgil, Cisl, Uil del 9 marzo 2018, in continuità con i meccanismi applicativi già definiti durante le precedenti fasi del negoziato.
- 4) A fronte della legittima aspettativa di una rivalutazione del valore reale delle retribuzioni, e per sottolineare la necessità di collaborazione e coerenza in un negoziato segnato da eventi eccezionali, le Parti convengono sulla erogazione di una prima tranche di aumenti retributivi. Nel mese di maggio e con decorrenza 1 dicembre 2019 verrà riconosciuto un incremento retributivo a parametro 137 di € 21,43 lordi, riparametrati come da tabelle allegate, pari all'incremento di 1 punto percentuale della retribuzione ai sensi della dichiarazione comune dell'art.51 del Ccnl industria alimentare. Gli arretrati (6 quote di incremento) verranno così erogati:
 - a. 2 quote di incremento mensile arretrato in aggiunta alla mensilità di Maggio 2020;
 - b. 3 quote di incremento mensile arretrato in aggiunta alla mensilità di Giugno 2020;
 - c. 1 quota di incremento arretrato in aggiunta alla mensilità di Agosto 2020.

Le Parti si danno reciprocamente atto che con la corresponsione di quanto pattuito, sono assolti gli incrementi retribuiti per l'intero anno 2020.



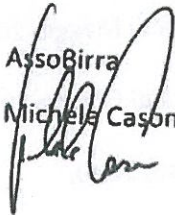
AB

- 5) Considerato il valore sociale del Welfare le Parti convengono che, impregiudicata ogni soluzione negoziale in materia di Welfare contrattuale, la decorrenza prevista nell'allegato "Bilateralità di settore" del 1 giugno 2020 per il finanziamento al Fondo FASA da parte dei lavoratori è posticipata al 1 gennaio 2021. Analogamente viene prorogata al 31 dicembre 2020 la data del 31 dicembre 2019 prevista all'ultimo comma del medesimo allegato.
- 6) Considerato che le Parti riconoscono al presente accordo valore di riconferma del CCNL sottoscritto il 5 febbraio 2016 e delle procedure per il rinnovo nello stesso contenute, le OO.SS. si impegnano a non sottoscrivere o negoziare accordi di surroga, suppletivi nonché, in generale, clausole e/o accordi di qualsiasi livello che producano l'effetto di integrare e/o modificare il presente accordo, se non con le medesime Associazioni che sottoscrivono il presente accordo.
- 7) Nel caso in cui anche solo una delle OO.SS. dovesse venir meno all'impegno assunto per mezzo della clausola che precede, le Parti convengono sin d'ora che le eventuali condizioni più favorevoli per la parte datoriale contenute nell'accordo e/o negli accordi stipulati in violazione della clausola che precede, si applicheranno automaticamente anche alle Associazioni che sottoscrivono il presente accordo.

Ancit


Alessandro Glisenti

AssoBirra


Michele Cason

Unione Italiana Food


Alessandro Glisenti

Fai-Cisl


Roberto Benaglia

Flai-Cgil


Giovanni Mininni

Uila-Uil


Stefano Mantegazza

Allegato all'accordo 6 maggio 2020: minimi tabellari mensili

Liv.	Par.	Vecchi minimi al 30/11/2019 €	Aumenti dal 1/12/2019 €	Nuovi minimi dal 1/12/2019 €
IS	230	2.336,03	35,98	2.372,01
I	200	2.031,31	31,28	2.062,59
2	165	1.675,86	25,81	1.701,67
3A	145	1.472,72	22,68	1.495,40
3	130	1.320,39	20,34	1.340,73
4	120	1.218,80	18,77	1.237,57
5	110	1.117,25	17,21	1.134,46
6	100	1.015,69	15,64	1.031,33

Viaggiatori o piazzisti

Liv.	Par.	Vecchi minimi al 30/11/2019 €	Aumenti dal 1/12/2019 €	Nuovi minimi dal 1/12/2019 €
I	165	1.675,86	25,81	1701,67
II	130	1.320,39	20,33	1340,72

guy

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

RS

[Handwritten signature]

